

SABATO 11/04/2026	18.30	San Bartolomeo Def.ti fam Salvadori/ Bigaran Olindo, Def.ti Cattarin/ Sartor Carlo, Ida, Fernando, Roberta/ Puggia Egidio e Liliana, Cndotta Remigio e Luigia, Condotta Paolo
DOMENICA 12/04/2026 DOMENICA della MISERICORDIA	8.00	Pero Piva Luigia, Def.ti Piva
	9.30	San Bartolomeo Antonio, Franco, Giampietro/ Zottarel Guglielmo/ Def.ti Barro e Forniz
	11.00	Pero Bolzonello Giovanni, Guglielmin Virginia Maria/ Piovesan Osvaldo, Pasin Candido, Fava Erminia/ Guadagnin Lina/ Romanello Olivo/ Donadi Giulio e Italo, Campagnol Genovefa, Lorenzon Ugo e Oliviero, Nardin Livia/Casellato Flavio/Grosse Gisela, Moratto Eligio e Maria
LUNEDI 13/04/2026	18.30	Pero
MARTEDI 14/04/2026	8.30	San Bartolomeo Gilari Maria Rosaria Alexey, Nicola Bohdan
MERCOLEDI 15/04/26	18.30	Pero
GIOVEDI 16/04/2026	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 17/04/2026	18.30	Pero Romanello Giorgio
SABATO 18/04/2026	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 19/04/2026 III DOMENICA DI PASQUA	8.00	Pero Lorenzon Luigi e Maria/Fam. Vidotto/ Zandonà Oliviero, Mario, Milena e Adriana/ Boiago Pompeo, Marianna/ Ramon Bruno e fratelli, Visentin Paolo
	9.30	San Bartolomeo
	11.00	Pero Rosic^ Nikola e Anka



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo

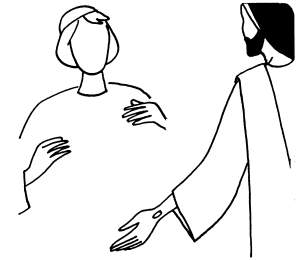


12 APRILE 2026

II DOMENICA DI PASQUA

La pace del Signore scende sulle nostre paure

Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro. Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato, la luce dei puri di cuore dentro la nebbia delle astuzie, la serenità dei giusti nelle ingiustizie, la perseveranza degli onesti fra le disonestà. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! «Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca. Tommaso comprende da quei fori il motivo per cui Cristo è risorto: per un amore scritto con ferite ormai incancellabili, da cui non sgorga più sangue ma luce. Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma a questa esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure. Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi. Se poi abbia toccato o no il corpo del Risorto, non è importante. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza, eco del Cantico dei Cantici: il mio amato è mio e io sono sua! Mio Signore, che mi fai vivere, che sei la parte migliore di me. "Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia. Gesù mi dice beato! Beato chi fa fatica, chi cerca a tentoni, chi non vede ancora eppure cammina avanti, "siamo pellegrini senza strada, ma tenacemente in cammino" (Giovanni della Croce). La fede è il rischio di essere beati, cioè felici. Di vivere una vita non certo più facile, ma più piena e appassionata. Ferita sì, talvolta, ma luminosa comunque e perfino guaritrice. Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice (Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

347 8408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE

DOMENICA 19 APRILE sul sagrato della chiesa:

UN FIORE PER LA SCUOLA MATERNA

SPECIALE PERO

FESTA DELL'ANZIANO

Ore 11.00 S. MESSA

Ore 12.30 PRANZO

Offerto dalla Parrocchia, organizzato dal Circolo NOI presso il salone del GUP che gentilmente collabora

Domenica 19

Ore 11.00 Celebrazione del Battesimo di Noah Marson di Marco e Angela Giuriato

ore 16.00 Prima celebrazione del sacramento della Riconciliazione per 11 ragazzi/e.

SAN BARTOLOMEO

Oggi ore 11.00 chiesa di Saletto celebrazione del sacramento della Cresima per 8 ragazzi/e di Saletto e San Bartolomeo

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Pavan Aldo. Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

Le parole di papa Leone ai cresimati trevigiani

“Testimoniate con entusiasmo e generosità la fedeltà al Vangelo, seguendo sempre Cristo, via, verità e vita”:



“A seguito di queste ultime ore di grande tensione per il Medio Oriente e per tutto il mondo, accolgo con soddisfazione e come segno di viva speranza l’annuncio di una tregua immediata di due settimane. Solo attraverso il ritorno al negoziato si può giungere alla fine della guerra. Esorto ad accompagnare questo tempo di delicato lavoro diplomatico con la preghiera, auspicando che la disponibilità al dialogo possa divenire lo strumento per risolvere le altre situazioni di conflitto nel mondo. Rinnovo a tutti l’invito ad unirsi a me nella veglia di preghiera per la pace, che celebreremo qui nella basilica di San Pietro sabato 11 aprile”.

E’ subito dopo le nuove e accorate parole sulla pace che papa Leone, all’udienza generale in piazza San Pietro di mercoledì 8 aprile, ha salutato i fedeli di lingua italiana, tra i quali il gruppo dei cresimati della nostra diocesi, che da lunedì scorso stanno vivendo il loro pellegrinaggio. Il Papa si è rivolto così ai giovanissimi e alle giovanissime provenienti da Treviso, ai ragazzi dell’arcidiocesi di Milano e ai ragazzi della Mistagogia di Cremona: “Carissimi, sappiate testimoniare con entusiasmo e con la generosità propria della vostra giovane età, la fedeltà al Vangelo, seguendo sempre Cristo, via, verità e vita”.

Il vescovo Michele Tomasi, che accompagna i ragazzi, ha salutato personalmente papa Leone ringraziandolo per il suo impegno per la pace e assicurandogli che anche **la diocesi di Treviso aderisce al suo appello per la preghiera per la pace di sabato 11 aprile, proponendo una veglia, alla sera, in cattedrale.** Papa Leone ha ringraziato per questo impegno in comunione con tutta la Chiesa.

Al termine dell’udienza, l’incontro di papa Leone con una piccola rappresentanza dei cresimati e dei loro accompagnatori. I ragazzi hanno donato al Papa un cappellino rosso come quello che hanno indossato in questi tre giorni, e papa Leone ha firmato le “manone” gialle segna-gruppo. Scambi di battute, di sorrisi, di gratitudine per un incontro importante che ciascuno porterà nel cuore.